

Repertorio n.7283

Raccolta n.5473

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, in questo giorno otto del mese di febbraio.

In Bergamo, nel mio studio in via Matris Domini n. 21.

Avanti a me dottor Piergiorgio Nosari, notaio iscritto nel Collegio Notarile di Bergamo, con residenza in Bergamo, sono presenti per la redazione di questo atto le parti seguenti:

- ROTILI ANDREA, nato a Sant'Elpidio A Mare (AP) il cinque febbraio millenovecentosessantotto (05.02.1968) e residente a Morrovalle (MC) in via Allende n. 27, codice fiscale RTL NDR 68B05 I324A (libero professionista, titolare di patente di guida n. U1S615824L rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ufficio Centrale Operativo, in data 15 luglio 2016);

- SORIANI PAOLO, nato a Roma il nove agosto millenovecentosessantadue (09.08.1962) e residente a Orvieto (TR), in Località Torre San Severo n. 80, codice fiscale SRN PLA 62M09 H5010 (libero professionista, titolare di carta di identità n. AT 1209977 rilasciata dal Sindaco del Comune di Porano in data 14 agosto 2012);

- CRIMI RICCARDO MARIA VITTORIO, nato a Centuripe (EN), il ventiquattro maggio millenovecentocinquantasei (24.05.1956), e

Registrato a
Bergamo 1
il 14/02/2019
al n. 6109
Serie 1T
Esatti Euro 245,00

residente a Formia (LT) in via Santa Maria Cerquito snc, codice fiscale CRM RCR 56E24 C471G (libero professionista, titolare di patente di guida n. U19D94366X rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ufficio Centrale Operativo, in data 19 maggio 2018);

- ARCAMONE GIUSEPPE, nato a Ischia (NA) il quattro marzo millenovecentosessantanove (04.03.1969) e residente a Mantova (MN), in via Solferino e San Martino n. 21, codice fiscale RCM GPP 69C04 E329U (dipendente pubblico, titolare di carta di identità n. CA86515AK rilasciata dal Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana per il Comune di Mantova in data 4 ottobre 2017);

- GERMINALE UMBERTO, nato a Ospedaletti (IM) il dieci agosto millenovecentosessanta (10.08.1960), ivi residente, in via XX Settembre n. 95, codice fiscale GRM MRT 60M10 G164P (commerciante, titolare di carta di identità n. CA79629DE, rilasciata dal Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana per il Comune di Ospedaletti in data 28 gennaio 2019);

- NINFA GIUSEPPE, nato a Catania (CT) il quindici maggio millenovecentocinquantesette (15.05.1957) e residente a Milano, in via Monte Peralba n. 2, codice fiscale NNF GPP 57E15 C351X (libero professionista, titolare di carta di identità n. AX 1452706 rilasciata dal Sindaco del Comune di Milano in data 21 agosto 2015);

- CARDONI GIUSEPPE, nato a Gubbio (PG) il quattro giugno mil-

lenovecentocinquantasette (04.06.1957) e residente a Marsciano (PG) in via Fausto Coppi n. 1, codice fiscale CRD GPP 57H04 E256Y (imprenditore, titolare di carta di identità n. CA55276AM rilasciata dal Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana per il Comune di Marsciano in data 13 novembre 2017);

- BAIANO ANTONIO, nato a Napoli (NA) il dodici agosto millenovecentosessantadue (12.08.1962) e residente a Torino (TO), in via Guala Pietro Francesco n. 8/2, codice fiscale BNA NTN 62M12 F839N (dipendente privato, titolare di carta di identità n. AV 0435947 rilasciata dal Sindaco del Comune di Torino in data 11 agosto 2014);

- D'AGOSTINO LUCA ALFONSO, nato a Milano il venticinque novembre millenovecentosessantotto (25.11.1968) e residente a San Giorgio di Nogaro (Località Chiarisacco), in via Emilia n. 21, codice fiscale DGS LLF 68S25 F2050 (libero professionista, titolare di carta di identità n. AS 6918658 rilasciata dal Sindaco del Comune di San Giorgio Di Nogaro in data 31 luglio 2012);

- PALMUCCI ANDREA, nato a Cuneo il giorno undici giugno millenovecentosettantaquattro (11.06.1974) e residente a Monza in via Roberto Ardigò n. 11, codice fiscale PLM NDR 74H11 D205Z (libero professionista, titolare di carta di identità n. AU 8045645 rilasciata dal Sindaco del Comune di Pontedassio in data 25 settembre 2013);

- SCALI DOMENICO, nato a Roccella Jonica (RC) il trenta aprile millenovecentosessantotto (30.04.1968) e ivi residente, in via Tenente Olindo Laganà n. 12, codice fiscale SCL DNC 68D30 H456J (assicuratore, titolare di carta di identità n. AX 9170174 rilasciata dal Sindaco del Comune di Roccella Jonica in data 15 novembre 2015);

- ROSSETTI LUCIANO, nato a Rivolta d'Adda (CR) il diciannove settembre millenovecentocinquantanove (19.09.1959) e residente a Ranica in via De Gasperi n. 1, codice fiscale RSS LCN 59P19 H357U (impiegato, titolare di carta di identità n. AX 2262028 rilasciata dal Sindaco del Comune di Ranica in data 31 agosto 2016).

Gli intervenuti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiedono di ricevere il presente atto, in forza del quale convengono quanto segue.

1. E' costituita fra i presenti l'associazione avente la denominazione

"ASSOCIAZIONE FOTOGRAFI ITALIANI DI JAZZ

ENTE DEL TERZO SETTORE",

che, in forma abbreviata, potrà essere chiamata con la sigla

"AFIJ ETS".

2. L'associazione ha sede a Ranica (BG), in via De Gasperi n. 1.

3. L'Associazione è costituita a tempo indeterminato e l'appartenenza ad essa è da intendersi effettiva e non temporanea.

4. L'Associazione è apartitica, aconfessionale, non ammette discriminazioni di sesso, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica ed esclude ogni finalità di lucro, sia oggettivo che soggettivo.

La Associazione intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democrazia ed uguaglianza di diritti di tutti gli Associati, con la previsione della elettività delle cariche sociali, ed ha per scopi:

- il riconoscimento del valore artistico, culturale e professionale dei fotografi di Jazz, delle arti performative di improvvisazione e dello spettacolo in generale, in Italia e all'estero, anche al fine dell'ottenimento di migliori condizioni lavorative e del giusto riconoscimento economico per i lavoratori del settore;

- l'organizzazione di attività espositive, reportage, attività didattiche, iniziative editoriali, convegni, conferenze e altri progetti comunque finalizzati alla promozione della "fotografia di qualità" in collaborazione con Festival Jazz e Associazioni di settore (a titolo esemplificativo, Musicisti, Etichette discografiche, Jazz Club, Management);

- la produzione di progetti collettivi o individuali che abbiano lo scopo di valorizzare il lavoro del fotografo e dell'eventuale organizzazione di cui fa parte;

- la valorizzazione dei giovani meritevoli di attenzione che maggiormente si siano distinti nel mondo della fotografia jazz

e delle arti performative per originalità artistica e fotografica;

- lo sviluppo di una mentalità di condivisione, sia tra gli associati che tra le altre categorie di operatori e maestranze che lavorano nel mondo del jazz e dello spettacolo;

- la promozione, sia direttamente che indirettamente, di ogni simile iniziativa dei singoli associati, anche attraverso i mezzi di informazione e i "social media";

- la diffusione e conservazione della cultura fotografica di jazz e spettacolo attraverso l'implementazione di un sistema di gestione e archiviazione delle immagini;

- la promozione ed il sostegno dei fotografi e delle piccole realtà associative che li raccolgono e rappresentano, al fine della valorizzazione del loro lavoro e del loro valore artistico e culturale, anche in relazione alla valorizzazione del territorio e della cultura locale.

L'Associazione svolge la propria attività in ambito nazionale.

Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà confrontarsi e collaborare con Enti Pubblici e privati, aventi qualunque forma e organizzazione, operatori culturali e "promoter", Festival, rassegne e "club", scuole di musica, etichette discografiche, nonché potrà aderire ad altre forme associazionistiche non aventi fine di lucro, qualunque forma esse abbiano, purché operanti nell'ambito del settore jazzistico e dello spettacolo e delle arti performative in generale.

L'Associazione potrà compiere, nel rispetto delle norme di legge e di regolamento vigenti, tutte le operazioni necessarie, utili o connesse per il raggiungimento degli scopi sociali, incluse le attività diverse di cui all'articolo 6 del D. Lgs. n. 117/2017, secondo i criteri ed i limiti di cui allo stesso articolo, successive modifiche ed integrazioni; potrà, tra l'altro, organizzare occasionalmente, nei limiti consentiti dalla legge, raccolte pubbliche di fondi in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, assumere finanziamenti, partecipare a bandi, e quant'altro sia utile al buon funzionamento dell'Associazione.

5. Tutte le prestazioni personali degli associati sono fornite a carattere gratuito.

6. L'Associazione è regolata dalle norme poste dal presente atto costitutivo e dallo statuto che, letto, approvato e sottoscritto dai comparenti e da me Notaio, si allega sotto la lettera "A" al presente atto, di cui fa parte integrante e sostanziale.

7. In deroga a quanto previsto dalle disposizioni statutarie, i predetti soci fondatori nominano il primo Consiglio Direttivo, composto da cinque membri nella persona dei signori:

Giuseppe Ninfa	Presidente;
----------------	-------------

Paolo Soricani	Vicepresidente;
----------------	-----------------

Luca Alfonso d'Agostino	Tesoriere;
-------------------------	------------

Luciano Rossetti	Consigliere;
------------------	--------------

Andrea Rotili

Consigliere;

i quali accettano.

8. I soci fondatori costituiscono il primo fondo dell'associazione, versando ciascuno euro 150,00 (centocinquanta virgola zero zero) di cui si danno reciproco atto e quietanza. Il patrimonio iniziale dell'Associazione ammonta così ad euro 1.800,00 (milleottocento virgola zero zero).

9. Gli esercizi sociali chiuderanno il 31 dicembre di ogni anno ed il primo esercizio chiuderà il 31 dicembre 2019.

10. Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per l'eventuale conseguimento del riconoscimento dell'Associazione come persona giuridica; ai soli effetti di cui sopra, il Consiglio viene facoltizzato ad apportare allo statuto qui allegato quelle modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorità.

10. Le spese relative al presente atto, della sua registrazione, annesse e dipendenti, sono a carico dell'Associazione.

E richiesto, io notaio ho ricevuto il presente atto, che unitamente allo statuto ho letto ai comparenti i quali lo approvano e con me notaio lo sottoscrivono alle ore quattordici e minuti trenta.

Consta di tre fogli scritti con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e a mia cura, e in poca parte a mano da me, su otto pagine e fin qui di questa.

F.to Andrea Rotili

[illegible]

Allegato "A" al n.7283/5473 di Repertorio

Art.1 - Denominazione e sede

E' costituita, ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017,
n. 117 e degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, la

"ASSOCIAZIONE FOTOGRAFI ITALIANI DI JAZZ

ENTE DEL TERZO SETTORE",

che, in forma abbreviata, potrà essere chiamata con la sigla

"AFIJ ETS",

con sede a Ranica, in via De Gasperi n. 1.

Art.2 - Natura

L'Associazione è apartitica, aconfessionale, non ammette discriminazioni di sesso, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica ed esclude ogni finalità di lucro, sia oggettivo che soggettivo.

Art.3 - Scopi

La Associazione intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democrazia ed uguaglianza di diritti di tutti gli Associati, con la previsione della elettività delle cariche sociali, ed ha per scopi:

- il riconoscimento del valore artistico, culturale e professionale dei fotografi di Jazz, delle arti performative di improvvisazione e dello spettacolo in generale, in Italia e all'estero, anche al fine dell'ottenimento di migliori condizioni lavorative e del giusto riconoscimento economico per i lavoratori del settore;

- l'organizzazione di attività espositive, reportage, attività didattiche, iniziative editoriali, convegni, conferenze e altri progetti comunque finalizzati alla promozione della "fotografia di qualità" in collaborazione con Festival Jazz e Associazioni di settore (a titolo esemplificativo, Musicisti, Etichette discografiche, Jazz Club, Management);

- la produzione di progetti collettivi o individuali che abbiano lo scopo di valorizzare il lavoro del fotografo e dell'eventuale organizzazione di cui fa parte;

- la valorizzazione dei giovani meritevoli di attenzione che maggiormente si siano distinti nel mondo della fotografia jazz e delle arti performative per originalità artistica e fotografica;

- lo sviluppo di una mentalità di condivisione, sia tra gli associati che tra le altre categorie di operatori e maestranze che lavorano nel mondo del jazz e dello spettacolo;

- la promozione, sia direttamente che indirettamente, di ogni simile iniziativa dei singoli associati, anche attraverso i mezzi di informazione e i social media;

- la diffusione e conservazione della cultura fotografica di jazz e spettacolo attraverso l'implementazione di un sistema di gestione e archiviazione delle immagini;

- la promozione ed il sostegno dei fotografi e delle piccole realtà associative che li raccolgono e rappresentano, al fine della valorizzazione del loro lavoro e del loro valore arti-

stico e culturale, anche in relazione alla valorizzazione del territorio e della cultura locale.

L'Associazione svolge la propria attività in ambito nazionale.

Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà confrontarsi e collaborare con Enti Pubblici e privati, aventi qualunque forma e organizzazione, operatori culturali e promoter, Festival, rassegne e club, scuole di musica, etichette discografiche, nonché potrà aderire ad altre forme associazionistiche non aventi fine di lucro, qualunque forma esse abbiano, purché operanti nell'ambito del settore jazzistico e dello spettacolo e delle arti performative in generale.

L'Associazione potrà compiere, nel rispetto delle norme di legge e di regolamento vigenti, tutte le operazioni necessarie, utili o connesse per il raggiungimento degli scopi sociali, incluse le attività diverse di cui all'articolo 6 del d. lgs. n. 117/2017, secondo i criteri ed i limiti di cui allo stesso articolo, successive modifiche ed integrazioni; potrà, tra l'altro, organizzare occasionalmente, nei limiti consentiti dalla legge, raccolte pubbliche di fondi in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, assumere finanziamenti, partecipare a bandi, e quant'altro sia utile al buon funzionamento dell'Associazione.

Art.4 - Durata

La durata dell'Associazione è stabilita a tempo indeterminato.

Lo scioglimento della stessa e la devoluzione del patrimonio,

fatto comunque salvo il disposto delle norme di legge o di regolamento tempo per tempo vigenti, dovrà essere deliberato dall'Assemblea generale degli associati con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art.5 - Fonti di finanziamento

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;

i) altre entrate compatibili con le norme di legge e di regolamento vigenti e con le finalità istituzionali dell'Associazione;

l) rimborsi derivanti da convenzioni.

Art.6 Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per l'esclusivo svolgimento delle attività istituzionali previste al precedente art. 3.

L'associazione non può, neanche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, distribuire utili e avanzi di gestione, nonché fondi e riserve, comunque denominati, ad associati, lavoratori e collaboratori, membri del Consiglio Direttivo ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del d.lgs. 117/2017, successive modifiche ed integrazioni.

Art.7 - Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

a) beni mobili e immobili che diverranno di proprietà della associazione;

b) eventuali fondi di riserva costituiti dalle eccedenze di bilancio;

c) eventuali erogazioni, donazioni e lasciti testamentari;

d) contributi eventuali erogati dallo Stato, dalla Regione o da altri enti;

e) tutti i beni, mobili ed immobili, che, a qualsiasi titolo, divengano di proprietà dell'Associazione, ivi compresi i proventi da utilizzare secondo i più opportuni criteri stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Finché dura l'Associazione, i singoli associati non possono chiedere la divisione del fondo comune o patrimoniale, né pretendere, in caso di recesso, quota alcuna a qualsiasi titolo, anche sotto forma di restituzione di contributi in precedenza versati.

Art.8 - Associati

Il rapporto associativo è a tempo indeterminato, salvo i casi di recesso od esclusione.

Il rapporto sociale deve essere effettivo e pertanto non può essere temporaneo né è trasmissibile ad alcun titolo.

L'adesione del socio è a titolo personale e non comporta alcun coinvolgimento dell'Istituzione o movimento cui eventualmente appartiene.

Il rapporto associativo è disciplinato in maniera uniforme, in quanto tutti gli associati hanno gli stessi diritti ed obblighi.

I soci hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi; hanno altresì diritto di essere informati sulle attività dell'associazione.

I soci hanno l'obbligo di concorrere all'attuazione degli scopi statutari dell'associazione, in conformità ai programmi annuali deliberati dall'assemblea dei soci.

Hanno inoltre l'obbligo di versare nei termini la quota sociale e rispettare il presente Statuto, l'atto costitutivo e gli eventuali regolamenti interni e documenti programmatici, nonché di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nell'indirizzo di propria residenza o nei recapiti personali comunicati in sede di adesione.

L'Associazione è formata da Soci Ordinari e Soci Onorari.

I soci ordinari partecipano alle assemblee e hanno diritto di voto su tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Sono soci ordinari dell'Associazione tutti i fotografi che:

- abbiano presentato domanda scritta di ammissione al Consiglio Direttivo, il quale l'abbia esaminata ed accettata, e che abbiano versato, all'atto dell'ammissione, la quota di associazione, annualmente stabilita dal Consiglio stesso;
- abbiano sottoscritto lo Statuto e il Codice Etico;
- all'atto di ammissione, abbiano attestato, mediante idonea documentazione (a titolo esemplificativo, contratti con Festival e Rassegne, foto per articoli, programmi di sala, manifesti, depliant, dischi, libri, ecc.) di svolgere attività nel campo del jazz e delle arti performative in genere;
- siano in regola con il pagamento della quota associativa.

Possono essere ammessi come soci onorari, per meriti artisti-

ci, anche fotografi di chiara fama sprovvisti della suddetta documentazione.

Possono essere inoltre ammessi come soci onorari, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo, studiosi e cultori del jazz e della fotografia jazz, nonché delle fotografie legate alle arti performative in genere, non fotografi, la cui autorità, cultura e competenza in settori affini o diversi possano essere di sostegno all'attività istituzionale dell'Associazione o di suo interesse.

E' in facoltà di ciascun associato proporre al Consiglio Direttivo, il quale è tenuto a prendere in considerazione tali richieste alla stessa stregua delle altre, l'ammissione, quale socio onorario, di persone con particolari meriti artistici.

Il Socio onorario non ha diritto di voto e non è tenuto a versare la quota annuale.

Chiunque intenda aderire all'Associazione, ritenendo di possedere i requisiti sopra esposti e di aderire alle finalità della stessa, deve presentare la propria domanda scritta di ammissione al Consiglio Direttivo, la quale domanda rechi, oltre alla documentazione richiesta, la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone di perseguire e l'impegno ad aderire e ad osservare l'atto costitutivo, lo Statuto, il Codice Etico ed eventuali regolamenti interni e documenti programmatici.

Il Consiglio Direttivo dovrà provvedere in ordine alle domande

di ammissione entro 60 (sessanta) giorni dal loro ricevimento.

La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato ed annotata nel Libro degli Associati.

In assenza di una risposta positiva entro il termine di cui sopra, la domanda di ammissione s'intende respinta. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo non è tenuto a motivare la sua decisione né questa è appellabile.

La qualità di socio si perde, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, per i seguenti motivi:

- decesso;
- dimissioni, da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo;
- morosità nel pagamento della quota associativa (per tale intendendosi il mancato pagamento, a fronte di due solleciti inviati anche per posta elettronica, sia pur non certificata, all'indirizzo fisico o telematico dell'associato, quale comunicato in sede di adesione;
- per attività contraria agli scopi statutari dell'Associazione, per accertati motivi di incompatibilità con l'attività della stessa o per comprovata contravvenzione alle norme del presente Statuto e del Codice Etico.

Art.9 - Organi

Sono Organi obbligatori dell'Associazione:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio Direttivo;

- Presidente.

Sono organi eventuali dell'Associazione:

- Organo di controllo

- Revisore legale dei conti.

Art.10 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci è composta da tutti gli associati in regola col pagamento della quota annuale di associazione.

Ogni socio ha diritto di esprimere nelle assemblee un solo voto.

I soci onorari hanno diritto di partecipare all'Assemblea, e devono venire convocati per la sua indizione, potendo intervenire nelle discussioni con facoltà di formulare proposte e suggerimenti; i soci onorari non hanno diritto di voto.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, o da 1/3 (un terzo) dei suoi membri, mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno, da apporsi nella sede sociale dell'associazione almeno 15 (quindici) giorni prima della data di riunione e/o pubblicato sul sito internet e/o sulle pagine "social" dell'Associazione.

E' facoltà del Presidente, per motivi di urgenza, convocare l'Assemblea anche con altri mezzi, comunque idonei a garantire il ricevimento della convocazione, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza.

L'Assemblea deve pure essere convocata, con le modalità ed i

termini di cui sopra, quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati, a norma dell'art. 20 cod.civ.

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano, di persona o per delega, tutti i soci e l'intero Consiglio Direttivo.

L'Assemblea deve essere convocata in Italia, anche fuori dalla sede sociale.

Gli associati possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altri associati anche se membri del Consiglio, salvo, in questo caso, per l'approvazione del bilancio e le deliberazioni in merito a responsabilità dei consiglieri.

Ogni socio non può comunque rappresentare più di due soci.

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, può svolgersi anche in più luoghi collegati in audiovideo conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni:

- siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, i quali provvederanno alla formazione e alla sottoscrizione del verbale;
- sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti;

- siano indicate nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio-video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il segretario.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo; per il caso di sua mancanza o impedimento, dal Vicepresidente del Consiglio Direttivo; per il caso di mancanza o impedimento di entrambi, l'assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario che provveda a redigere il verbale delle discussioni e delle deliberazioni. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea, incluse quelle inerenti la modifica dello statuto e degli eventuali regolamenti interni, sono prese a maggioranza dei votanti e con la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i membri del Consiglio Direttivo non hanno voto.

Art.11 - Assemblea ordinaria

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione, rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

Essa:

- a) approva il bilancio di esercizio;
- b) nomina e revoca con voto palese i membri del Consiglio direttivo e, fra questi, il Presidente del Consiglio stesso, il Vicepresidente ed il tesoriere, salvo che per la prima volta, in cui i suoi membri vengono nominati nell'atto costitutivo;
- c) per il caso di sua nomina, nomina e revoca con voto palese i membri dell'Organo di Controllo;
- d) per il caso di sua nomina, nomina e revoca con voto palese i membri dell'Organo di Revisione legale dei conti;
- e) determina gli indirizzi generali dell'attività e ne approva il programma annuale, nel rispetto degli scopi statutari;
- f) approva gli eventuali regolamenti interni e le loro modifiche;
- g) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

h) delibera in ordine ai casi di rigetto della domanda di associazione o in ordine all'esclusione dall'associazione, qualora gli interessati reclamino avverso le relative deliberazioni del Consiglio Direttivo;

i) delibera su tutto quant'altro a lei demandato per legge o Statuto.

L'Assemblea ordinaria è convocata, nelle modalità e con i termini di cui al presente statuto, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Art. 12. Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sullo scioglimento anticipato, le modalità di liquidazione e la devoluzione del patrimonio, nonché sull'eventuale trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Art. 13 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo e gestionale dell'Associazione; la nomina dei suoi membri spetta all'Assemblea, fatta eccezione per i primi che sono nominati nell'atto costitutivo.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre fino ad un massimo di cinque membri, scelti fra gli associati; i membri del Consiglio Direttivo durano in carica per 3 esercizi e, comunque, in regime di "prorogatio", fino all'assemblea ordinaria che provveda al rinnovo delle cariche, e sono rieleggi-

bili per non più di due mandati consecutivi.

La perdita della qualità di socio comporta la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio cessi dall'incarico, il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione cooptando il primo dei non eletti, che rimane in carica fino allo scadere del mandato dell'intero Consiglio.

Nel caso cessi oltre la metà dei membri del Consiglio, i membri superstiti o anche, in caso di inerzia, qualsiasi associato, devono convocare senza indugio l'Assemblea perché elegga un nuovo Consiglio Direttivo.

Ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea in sede di sua nomina, il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, anche con voto segreto, nomina il Presidente del Consiglio, il Vicepresidente, che ne faccia le veci in caso di assenza del Presidente, ed un membro con funzioni di tesoriere.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei consiglieri o ogni qualvolta ci sia materia su cui deliberare e comunque almeno ogni 6 mesi.

La convocazione si effettua anche per posta elettronica, contenente l'ordine del giorno e il luogo e data di adunanza, che deve essere spedita a tutti gli interessati almeno quindici giorni prima della riunione.

E' facoltà del Presidente, per motivi di urgenza, convocare il Consiglio anche con altri mezzi, comunque idonei a garantire il ricevimento della convocazione, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

E' inoltre facoltà del Consiglio Direttivo, qualora lo ritenga opportuno, invitare alla riunione anche associati, non facenti parte del Consiglio, i quali avranno diritto di intervenire nella discussione degli argomenti all'ordine del giorno pur restando, gli stessi, privi del diritto di voto.

Potranno essere invitati a partecipare alla Riunione del Consiglio Direttivo anche "tecnici" esterni all'Associazione, con la funzione specifica loro di volta in volta riconosciuta, con funzione consultiva e senza diritto di voto.

La deliberazione è validamente assunta quando presa a maggioranza assoluta dei voti espressi:

- in prima convocazione, quando siano presenti almeno la metà dei suoi membri;
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

La seconda convocazione non può avvenire lo stesso giorno della prima.

La riunione del Consiglio Direttivo, tanto in prima che in seconda convocazione, può svolgersi anche in più luoghi collegati in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni:

- siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, i quali provvederanno alla formazione e alla sottoscrizione del verbale;

- sia consentito al Presidente del Consiglio di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti;

- siano indicate nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura dell'associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il segretario.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio Direttivo; al Consigliere devono essere liquidate unicamente le spese sostenute nell'assolvimento di incarichi connessi alla nomina che siano provate da idonea documentazione.

Art.14 - Funzioni del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo spettano i poteri più ampi per l'amministrazione dell'Associazione, tanto in via ordinaria che in via straordinaria, senza eccezione alcuna.

Nei casi di urgenza, il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione.

Il Consiglio Direttivo delibera, tra le altre cose, sulle seguenti materie:

- assicura il disbrigo degli affari correnti;
- emana i regolamenti necessari per l'organizzazione ed il funzionamento delle varie attività dell'Associazione, nonché l'adozione di eventuali documenti programmatici quali, a titolo esemplificativo, manifesti, codici etici e simili;
- rende esecutiva la linea programmatica e le decisioni dell'Assemblea;
- delibera i finanziamenti per le attività istituzionali dell'Associazione;
- disciplina con regolamento il funzionamento degli organi statutari per tutto quanto non sia previsto dal presente Statuto;
- predispone il bilancio di esercizio, a cura e sotto la direzione del Presidente;
- cura la gestione di tutti i beni di proprietà dell'Associazione o di cui la stessa abbia il possesso o la materiale disponibilità;
- aggiorna periodicamente l'elenco dei soci e delibera l'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi soci ordinari e onorari;

- stabilisce annualmente l'ammontare della quota associativa.

Ogni anno, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, compilerà una relazione illustrativa sulle attività svolte, nonché su quelle di prossima attuazione, al fine di relazionare agli associati circa il perseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione; tale relazione sarà depositata presso la sede dell'Associazione nonché pubblicata sulla pagina internet e/o le pagine "social" dell'Associazione.

Art.15 - Presidente

Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, a meno che vi abbia già provveduto l'assemblea, a scelta degli stessi, anche con voto segreto.

Dura in carica tre esercizi e resta in carica, in regime di "prorogatio", fino alla nomina del successore.

E' eleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi, in ogni sede e a qualunque effetto; può stare in giudizio validamente per conto dell'Associazione, può promuovere giudizi in sede penale e civile o amministrativa, sottoscrivere atti che impegnano l'Associazione, incassare somme, rilasciare quietanze liberatorie, aprire ed estinguere conti bancari, sottoscrivere contratti ed accordi con terzi.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, cura l'esecuzione delle relative deliberazioni,

sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto, dell'atto costitutivo, nonché di eventuali regolamenti e documenti programmatici, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità e vigila sul corretto perseguimento degli scopi statutari.

Il Presidente, in collaborazione con il Consiglio Direttivo tutto, cura la predisposizione del bilancio da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea, corredandolo dell'ulteriore documentazione necessaria ai sensi di legge e di regolamento, nonché della relazione di cui al precedente articolo 14.

Nessun compenso è dovuto al Presidente per lo svolgimento delle funzioni connesse alla carica, salvo il rimborso di eventuali spese sostenute, comprovate da idonea documentazione contabile.

Art.16 - Organo di controllo e revisione legale dei conti

L'organo di controllo, ove necessario ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del d.lgs. 117/2017 e sue modifiche e integrazioni, è composto in forma monocratica o collegiale, a scelta dell'assemblea e ai sensi di legge.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che

il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle vigenti norme di legge e di regolamento dandone atto nel bilancio sociale stesso.

Esso può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del sopra citato decreto, la revisione legale dei conti dovendo, in tale ultimo caso, essere costituito da soli revisori legali iscritti nell'apposito registro e salvo che l'assemblea non preferisca nominare, ai sensi di legge, un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

L'assemblea determina il compenso dovuto ai componenti dell'organo di controllo e al revisore, disponendo altresì in merito al trattamento di fine mandato.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere ai membri del Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art.17 - Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il giorno 1 gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo redige il bilancio di esercizio, nella forma e con i criteri di legge e di regolamento tempo per tempo vigenti, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il mese di

aprile, o, ricorrendo gravi motivi o esigenze relative alla struttura o allo svolgimento dell'attività, da segnalarsi nella relazione al bilancio, nell'ulteriore termine del mese di giugno.

Il Consiglio Direttivo provvede a trasmettere ai Soci copia del bilancio, comunque formato, a mezzo di deposito dello stesso presso la sede dell'Associazione e/o pubblicazione sul sito internet e/o sulle pagine "social" dell'Associazione.

Art.18 - Libri sociali obbligatori

Oltre le scritture contabili previste nel precedente articolo, l'Associazione deve tenere:

- a) il libro degli associati;
- b) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo, ove necessario e ove nominato, e di eventuali altri organi sociali;
- d) l'eventuale Registro dei volontari, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sue modifiche ed integrazioni.

I libri di cui alle lettere a), b) e d) del precedente comma sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche tramite professionisti di loro fiducia.

Art.19 - Liquidazione dell'Associazione

In caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea dei Soci deciderà le modalità da seguire per la liquidazione del patrimonio residuo, nominando uno o più liquidatori, preferibilmente fra gli associati.

Il patrimonio residuo, all'esito della liquidazione, sarà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore avente i medesimi o analoghi fini statutari scelto con deliberazione dell'Assemblea degli associati, fatto comunque salvo il disposto dell'art. 9 del d.lgs. 117/2017, sue modifiche ed integrazioni.

Art.20 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni di legge e di regolamento tempo per tempo vigenti.

Letto, per approvazione si sottoscrive.

F.to Andrea Rotili

F.to Paolo Soriani

F.to Riccardo Maria Vittorio Crimi

F.to Giuseppe Arcamone

F.to Umberto Germinale

F.to Giuseppe Cardoni

F.to Baiano Antonio

[illegible]